



Ancona, 17.03.15

- Ai Parlamentari marchigiani

Egregi Onorevoli e Senatori eletti nelle Marche,

facendo seguito ai nostri precedenti interventi sul piano di rimodulazione oraria\chiusura di 33 Uffici Postali nelle Marche, diretti agli Amministratori Locali, ANCI, UNCEM e Regione Marche, siamo a chiedervi un forte impegno per scongiurare l'applicazione degli interventi prevista per la metà di aprile. Interventi che arrecherebbero inevitabili disagi in termini di accesso ai servizi fondamentali in un crescente numero di aree del territorio regionale, oltre che un impoverimento delle comunità conseguente alla perdita di tradizionali sedi di incontri, relazioni e punti di riferimento di frazioni e località della popolazione.

Pur comprendendo la necessità di ottimizzare i costi di gestione della rete degli uffici postali sostenuta da Poste Italiane Spa non è possibile dimenticare o sottovalutare la funzione fondamentale di presidio che i servizi postali esercitano per gli obiettivi di coesione sociale, economica e territoriale, consentendo l'accesso universale a servizi locali essenziali.

Non sfuggirà come "l'accesso universale ai servizi locali essenziali" sia un principio da difendere primariamente nelle aree ubicate nei territori più periferici, su cui pesano scarsa densità abitativa e minore sviluppo, e conseguentemente soggetti a marcato isolamento e diffusi fenomeni di abbandono da parte delle popolazioni residenti.

Riteniamo che si debba dare gambe al protocollo d'intesa del 2002 sottoscritto da ANCI e POSTE per dare garanzie di servizio ai piccoli comuni attraverso rapporti di collaborazione più stretta con i Comuni stessi per sviluppare una sempre maggiore integrazione tra gli Uffici postali e le Amministrazioni locali, soprattutto nei centri di minore dimensione demografica, piuttosto che accettare passivamente nuovi disagi per le popolazioni locali private di un servizio essenziale, forse l'ultimo rimasto!

Sottolineiamo che nonostante Poste Italiane minimizzi le ricadute del piano, in realtà dai nostri osservatori abbiamo valutato che circa 16.000 cittadini (oltre 6.000 famiglie) resterebbero senza ufficio postale; mentre altri 22.000 cittadini (9,000 famiglie) dovranno accontentarsi delle poche giornate di apertura che Poste ha ritenuto di mantenere.

Vi invitiamo a partecipare ad uno specifico incontro sul tema convocato per il prossimo 02/04/2015 alle ore 12,30 presso la ex Sala del Consiglio Comunale di Ancona in Largo XXIV Maggio.

In attesa di incontrarvi è gradito porgere distinti saluti

Le segreterie regionali

Slp-Cisl Slc-Cgil Uilposte Failp-Cisal Confisal com.ni

Allegato protocollo d'intesa poste\anci del 2002



**PROTOCOLLO DI INTESA**  
tra  
**ANCI E POSTE ITALIANE SPA**

*per la realizzazione di Servizi comunali ai Cittadini*

**PROTOCOLLO D'INTESA**  
**TRA**

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI**, con sede legale in Via dei Prefetti, 46 – 00186 – Roma cod. fiscale n° 80118510587, qui di seguito denominata “ANCI” – nella persona del Dr. Leonardo Domenici nella sua qualità di Presidente, che agisce in virtù dei poteri conferitigli

**E**

**POSTE ITALIANE S.p.A.**, con sede legale in Roma, Viale Europa, 190 – 00144- cod. fiscale 97103880585, di seguito indicata come “Poste”, legalmente rappresentata dall'Ing. Massimo Sarmi, nella sua qualità di Amministratore Delegato

**PREMESSO CHE**

Poste è concessionaria del servizio postale universale su tutto il territorio nazionale e che la fornitura del servizio postale, la realizzazione e l'esercizio della rete postale pubblica costituiscono attività di preminente interesse generale, ai sensi dell'art. 1, comma 1 del D.Lgs. 22 luglio 1999, n. 261;

Poste nel quadro degli impegni assunti nei confronti dello Stato, si propone di assicurare ai propri clienti una qualità di prodotti e servizi a livello europeo. A tal proposito, ha predisposto un Piano di sviluppo che prevede l'erogazione di una serie di nuovi servizi, indirizzati anche alle realtà locali di minore dimensione geografica, che dovranno concretizzarsi a livello di integrazione tra Poste e Comuni;

Poste nell'ambito del programma di razionalizzazione della rete postale è autonomamente impegnata a non intraprendere azioni di “chiusura” nei casi in cui l'Ufficio sia l'unico presidio postale presente nel Comune, considerato che tale impegno rappresenta una regola di condotta nella realizzazione dei programmi in corso, verificata, altresì, la necessità di garantire comunque un adeguato servizio anche alle frazioni più popolose;

**CONSIDERATO CHE**

ANCI e Poste, nell'ambito dei rispettivi ruoli istituzionali, promuovono una continua semplificazione delle procedure ed una integrazione dei servizi offerti al cittadino dalla pubblica amministrazione;

**TENUTO CONTO CHE**

dalla fattiva collaborazione tra ANCI e Poste può derivare un indubbio vantaggio per i Comuni, considerato, inoltre, che è d'interesse sia dell'Azienda che dell'Associazione semplificare l'attività amministrativa dei Comuni e migliorare il rapporto con i cittadini agevolando anche l'informatizzazione al fine di semplificare la vita stessa dei cittadini;

**TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**ART. 1**

Le premesse fanno parte integrante del presente protocollo d'intesa.

**ART. 2**

In attuazione del presente protocollo di intesa:

ANCI e Poste si impegnano a dar luogo ad un rapporto di collaborazione più stretta per sviluppare una sempre maggiore integrazione tra gli Uffici Postali e le Amministrazioni Comunali, soprattutto nei Centri



Minori, finalizzata al miglioramento della qualità della vita dei cittadini nelle piccole realtà locali e nei Comuni di più ampia dimensione demografica.

### **ART. 3**

Poste si impegna, nello sforzo di ottimizzazione della propria presenza territoriale, a tenere conto sempre e in ogni caso delle esigenze della clientela, diverse da Comune a Comune ed a sviluppare sinergie sempre più efficaci con il sistema dei Comuni;

Poste si adopererà per informare preventivamente i Comuni interessati in merito agli interventi di razionalizzazione della rete degli Uffici postali.

Rispetto a tali interventi Poste terrà conto di eventuali proposte di collaborazione di Comuni ed Enti locali anche allo scopo di migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini.

### **ART. 4**

ANCI si impegna a svolgere attività di comunicazione per divulgare il presente accordo, specie presso i Comuni di minore dimensione demografica;

ANCI, riconoscendo il valore dei servizi offerti da Poste ai Comuni, si impegna a promuovere e sollecitare presso le Amministrazioni locali ogni forma di collaborazione con Poste volta a garantire servizi di qualità a tutti i cittadini;

ANCI si impegna a sollecitare le proprie strutture regionali alla realizzazione degli obiettivi sopraindicati, facendo riferimento alle sedi territoriali di Poste per la definizione dei necessari accordi e lo sviluppo ed integrazione delle significative intese già esistenti a livello regionale con ANCI.

### **ART. 5**

ANCI e Poste avviano, direttamente o attraverso le strutture operative controllate, un processo di integrazione delle attività allo scopo di verificare la possibilità di realizzare congiuntamente alcuni servizi a valore aggiunto per i Comuni.

ANCI e Poste, a tal fine, istituiscono un gruppo di lavoro composto da propri rappresentanti che individui le priorità, i temi e le azioni che possono essere immediatamente realizzate e che svolga un'azione di monitoraggio sull'attuazione della presente intesa.

### **ART. 6**

I servizi su cui inizialmente si potrà articolare la prevista collaborazione, sono:

recapito delle carte di identità elettroniche all'uopo predisposte tramite il canale postale Assicurata;

accettazione mediante i canali propri di Poste (Call Center, Uffici postali, Postecom,...) dei certificati Anagrafici Comunali e consegna a domicilio secondo le modalità previste dal servizio universale;

gestione automatizzata degli atti giudiziari;

gestione incassi tributi comunali;

utilizzo degli uffici postali e dei punti di contatto di Poste come punto di accesso ai servizi comunali ed in particolare:

cambio di residenza;

servizi di sportello comunale;

comunicazione istituzionale;

comunicazione ed informazione turistica (per i Comuni minori);

avvio della gestione in formato elettronico dei processi del Comune con l'impiego della firma digitale, nella posta elettronica certificata del Protocollo informatico.

Successivamente, potranno essere concordate nuove forme di collaborazione riguardanti altri specifici servizi.



#### ART. 7

ANCI, direttamente o attraverso o una società controllata, e Poste si impegnano a redigere un disciplinare tecnico-economico per ognuno dei servizi descritti nel precedente Art. 6 entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo di intesa.

Napoli, li 21 novembre 2002

Per ANCI  
*Dr. Leonardo Domenici*

Per Poste  
*Ing. Massimo Sarni*